



Saluto del Commissario Straordinario di Pastrengo

Poco distante da Verona, Pastrengo rappresenta il punto di collegamento tra la Valdadige ed il Lago di Garda. L'una circondata da colline moreniche che rendono più dolce il paesaggio, l'altro incanto naturalistico, che ogni anno attira milioni di turisti. Purtroppo questi luoghi in passato sono stati anche il teatro di molte guerre. Ma la natura ha voluto che Pastrengo, con il suo altrettanto meraviglioso territorio, si interponga a due splendori del Creato, quasi a difenderli, ruolo che non a caso anche la storia gli ha attribuito.

Sembra proprio che la Carica dei Carabinieri, della quale si celebra il 168° anniversario, si fosse potuta svolgere solo a Pastrengo, per il ruolo chiave che gli squadroni della Benemerita ebbero nell'interpersi tra il nemico austriaco ed il Sovrano, mirando a proteggerne l'incolumità improvvisamente compromessa.

E, quest'anno, a trovarsi il 30 aprile 2016 nel pieno di una fase di “passaggio”, è proprio la città di Pastrengo, rappresentata, per la prima volta, non dal cittadino eletto dal popolo bensì dal sottoscritto, in qualità di Commissario Straordinario.

Sono molto onorato di svolgere questo ruolo e colgo l'occasione per porgere un caloroso saluto alla popolazione, che sta affrontando questo particolare periodo con coraggio e dignità, gli stessi valori che hanno sospinto i Carabinieri a caricare, imperterriti, contro il nemico.

Mai come in questo momento storico, di congiuntura anche economica, la rievocazione di questa indimenticabile prova di audacia deve risvegliare nelle nostre coscienze le doti morali, spirituali ed ideologiche che hanno il potere di rendere all'uomo ed alla società le certezze e le garanzie, che sono alla base della vita di ognuno di noi. A noi stessi, ai nostri figli, alla gioventù di Pastrengo la celebrazione della Carica dei Carabinieri deve ricordare che solo la lealtà, la fedeltà, lo spirito di corpo, il sacrificio, l'onestà, la rettitudine sono va-



lori che nella vita fanno vincere le battaglie di ogni giorno, e che ti danno la forza di “caricare quando occorre” e di respingere il nemico della sofferenza, dell'egoismo, della disoccupazione, della povertà. Solo uniti i Carabinieri riuscirono a vincere: se i tre squadroni avessero caricato singolarmente probabilmente oggi non vi sarebbe stato alcun evento da ricordare. Inutili, quindi, e dannose sono le divisioni di qualunque genere, tra nazioni, popoli, tra frazioni di uno stesso paese, in famiglia o persino tra colleghi di uno stesso ufficio. Paradossalmente, la rievocazione di un evento bellico ci ricorda che solo con la condivisione, la solidarietà e l'accoglienza, sentendoci uniti tra noi e con tutto il genere umano, si vince la battaglia della vita.

Questo è l'auspicio che sento di rivolgere a quanti parteciperanno alla cerimonia di rievocazione della Carica ed ai cittadini di Pastrengo, che hanno sicuramente la forza di incarnare questi valori, abitando in un paese cui la natura e la storia hanno attribuito un importante ruolo di collegamento. Non a caso la popolazione è in costante aumento: in molti scelgono di venire ad abitare qui, attratti dalla bellezza del paesaggio e dalla strategica posizione, sentendosi accolti da chi in questi luoghi ci vive da generazioni.

Un ringraziamento particolare, infine, a quanti sin da ora si stanno prodigando per organizzare il 168° anniversario della Carica dei Carabinieri, in particolare l'Associazione Pro Loco e i dipendenti dell'Amministrazione Comunale.

*Dr. Nicola Noviello
Commissario Straordinario*

